

## SCHEDA RILEVAZIONE ANTICHI MESTIERI

SCHEDA N. \_\_

### Titolo del mestiere

MANISCALCO (U' FERRACAVALL)

### Periodo storico di riferimento

Inizi '900 – fine anni '50

### Fonti di riferimento

Racconti di persone anziane.

### Persone coinvolte



Un maniscalco durante la ferratura di un cavallo.

### Descrizione del mestiere

Il maniscalco era Un mestiere molto diffuso in passato, in quanto era una figura importantissima tra gli artigiani. Era colui che ferrava muli e cavalli, attività molto importante in un paese ad economia contadina.

Egli, oltre a forgiare il ferro secondo la forma e la dimensione dello zoccolo, svolgeva altre funzioni: assisteva al parto degli animali e curava le ferite.

Si serviva di pochi ed elementari attrezzi: forgia, martello, tenaglia, incastro, che serviva a pareggiare l'unghia dello zoccolo, i chiodi di solito erano realizzati da lui stesso.

Le prestazioni del maniscalco erano richieste in tutti i periodi dell'anno.

Un mestiere che si imparava da quando si era piccoli, come tutti i mestieri, scoprendo le tecniche della forgiatura, era meglio di un veterinario, perché oltre a ferrarli era capace di salvarli dal macello sicuro quando non mangiavano più; allora lui pareggiava i denti e così ripristinava la masticazione.

Un lungo grembiule di cuoio riparava il maestro da eventuali scottature e graffiature mentre sistemava il ferro, che doveva proteggere lo zoccolo da un eccessivo consumo. Oltre a ferrare i cavalli, il maniscalco, effettuava anche lavori di tosatura tagliando l'eccessivo pelo dell'animale.

### Giudizio di sostenibilità

*Il Borsista deve esprimere il proprio sintetico parere circa la riproponibilità in chiave moderna di quell'antico mestiere.*

**Luogo e data**

**Il Borsista**

**Antonio Serafini**